

7. Campania – Molise;
8. Puglia – Basilicata;
9. Sicilia – Calabria

QUADRO PROGRAMMATICO

Il Dipartimento e le Direzioni generali, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, sono interessati alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

MISSIONE 14 Infrastrutture pubbliche e logistica (escluso il programma 9 di competenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CdR 4))

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	2.564.298.926
	2012	2.663.539.754
	2013	2.972.514.409

Programma: 3 (con la revisione dei programmi dal 2011 confluito nel Programma 10)

Legge 1.8.2002 n. 166, art. 13, comma, 1

Disposizioni in materia di Infrastrutture e Trasporti - Attivazione degli interventi previsti nel programma infrastrutture

Scopo della legge

Progettazione e realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e relativa attività di istruttoria e monitoraggio, nonché delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche necessarie a garantire continuità dell'approvvigionamento idrico per quanto di competenza di questa Amministrazione, individuate in apposito programma approvato dal CIPE ai sensi della Legge n. 443 del 21.12.2001 *"Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive"*.

Gli interventi connessi alla realizzazione delle opere strategiche di cui alla legge 443/2001 sono di competenza della Struttura Tecnica di Missione mentre la gestione economico-finanziaria del Capitolo 7060 (istituito dalla legge su indicata) è di competenza della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Direttore generale dr. Luciano Novella.

DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI
Direttore generale d.ssa Maria Pia Pallavicini

La Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali ha gestito fino al 2010 principalmente, nell'ambito delle seguenti missioni:

- infrastrutture pubbliche e logistica (14)
- politiche urbane e territoriali (19)

Con la revisione dei programmi dal 2011 la Missione 19 – Programma 3 è confluita nella Missione 14 - Programma 10

i programmi di edilizia relativi, in particolare, ai seguenti settori:

- edilizia di servizio (14.10)
- interventi nelle grandi città (19.3)
- edilizia giudiziaria (14.10)
- fondo per Roma Capitale (19.3)
- interventi per Venezia (19.3 – 14.10).

Gli stanziamenti per far fronte ai predetti programmi edilizi provengono da risorse degli appositi capitoli di bilancio istituiti in applicazione anche di leggi speciali, tra i quali vi sono quelli tuttora destinati al pagamento di residui e/o annualità di spesa delle opere già eseguite o in corso di esecuzione, i cui impegni finanziari sono stati già assunti in passato. Questi ultimi sono in particolare relativi alle seguenti attività:

- edilizia di servizio (14.10)
- interventi nelle grandi città, fondo per R.Calabria (19.3)
- edilizia giudiziaria (14.10)
- fondo per Roma Capitale (19.3)
- interventi per Venezia (19.3 – 14.10).

Gli stanziamenti per far fronte ai predetti programmi edilizi provengono da risorse degli appositi capitoli di bilancio istituiti in applicazione anche di leggi speciali, tra i quali vi sono quelli tuttora destinati al pagamento di residui e/o annualità di spesa delle opere già eseguite o in corso di esecuzione, i cui impegni finanziari sono stati già assunti in passato. Questi ultimi sono in particolare relativi alle seguenti attività:

- ricostruzione zone terremotate (19.3)
- giubileo 2000 (19.3)
- edilizia scolastica (14.10)
- opere varie (14.10)
- calamità e danni bellici (19.3)
- edilizia ospedaliera (14.10)
- edilizia di culto (14.10)
- interventi per Roma (19.3)
- patrimonio culturale statale e non statale (19.3)
- intese istituzionali di programma (Cipe) (14.10)
- aree sottoutilizzate (14.10)

Per quanto riguarda le suddette attività, esse sono realizzate mediante trasferimenti ad altri Enti attuatori, per quanto concerne gli interventi nelle grandi città, fondo per Roma Capitale, giubileo 2000, opere varie, intese istituzionali di programma, aree sottoutilizzate, interventi per il Belice, interventi per Venezia, mentre sono realizzate mediante assegnazioni di fondi ai Provveditorati Interregionali per le attività relative in particolare a edilizia di servizio, edilizia

giudiziaria, ricostruzione zone terremotate, calamità, patrimonio culturale non statale e statale, nonché alle Capitanerie di Porto per i relativi contributi di adeguamento infrastrutturale.

Al DPEF per il periodo 2010-2013 risulta collegato dal Governo il D.L. n. 78/09 conv. in L. n. 133/09, contenente provvedimenti anticrisi, il quale tra l'altro si propone di stimolare l'economia attraverso taluni incrementi di spesa nel breve periodo.

Per quanto di competenza della Dir. Gen. Edilizia Statale, più di recente vi sono stati i seguenti nuovi stanziamenti in bilancio:

Programma 10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

– Attività per Expo Milano 2015

L'art. 14 del D.L. 25.6.08, n.112 conv. in legge n.133/08 ha autorizzato un finanziamento complessivo di 1.486 milioni di euro, a decorrere dal 2009 fino al 2015, per le opere ed attività connesse per la realizzazione dell'Expo Milano 2015.

Con DPCM 22 ottobre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati istituiti i seguenti organismi per la gestione delle suddette attività:

- tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali;
- Commissario Straordinario delegato dal Governo;
- la società Expo 2015 spa è stata individuata quale assegnataria dei finanziamenti pubblici per l'attuazione delle predette opere;

Con l'art. 41 c.16 quinquiesdecies del D.L. n. 207/08 conv. in L. n. 14/09 è stata prevista l'erogazione a titolo di apporto del MEF al capitale sociale della Expo 2015 spa di 4 m.e., a carico delle predette risorse, erogazione avvenuta nell'anno 2009.

Risultano impegnate le quote iniziali del relativo finanziamento per gli anni 2009 e 2010.

- Inoltre, le stime della spesa del DPEF ricomprendono gli effetti delle misure adottate a seguito del sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009.

Il D.L. 28.4.09 n. 39 conv. in L. n. 77 del 24.6.09 ha previsto il finanziamento del fabbisogno relativo agli interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici della Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009, con attività da svolgersi da parte del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche.

Il Cipe, nella seduta del 26 giugno 2009, ha deliberato l'assegnazione della somma di euro 226.421.450,00 in riferimento al fabbisogno relativo agli interventi urgenti, a valere sul finanziamento di 1.000 milioni di euro destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ricompreso nell'ambito del fondo infrastrutture di cui all'art. 18 lett. B) in precedenza richiamato, con riserva di assegnazione.

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha dato corso ai primi interventi urgenti sul patrimonio danneggiato dal predetto sisma.

A carico del predetto fondo infrastrutture risulta pure disposta l'assegnazione da parte del Cipe con delibera n. 82/09 di 200,85 m.e. per il ripristino di edifici pubblici.

Le effettive erogazioni sono condizionate alla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica; mentre risulta erogata una somma di 30 m.e. per tramite di capitoli di spesa di questa Amministrazione, relativamente a previsioni di spese da liquidare, le successive somme per gli anni 2009 e 2010 risultano erogate direttamente dal M.I.S.E. al Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato per la ricostruzione, indipendentemente dalla missione di spesa 14 di questo Ministero.

Agli incrementi di spesa, per quanto di competenza, si sono registrati tuttavia ulteriori decrementi, per le esigenze di politica economica, degli stanziamenti relativi agli altri settori (edilizia di servizio, edilizia penitenziaria, interventi per il Belice, oltre al termine della legge di finanziamento per Roma Capitale, ecc.), che oramai non consentono investimenti di livello adeguato.

Ai predetti finanziamenti sono da aggiungere i fondi deliberati dal Cipe a carico del fondo FAS, per 413 m.e. , in gran parte non ancora erogati, per opere minori nel Mezzogiorno, ricomprendenti anche interventi nel settore dell'edilizia demaniale, a parziale riequilibrio dei fabbisogni relativi al settore medesimo.

Per l'edilizia penitenziaria sono stati erogati dal Cipe, sempre a carico del suddetto fondo, le somme di cui alle relative delibere.

Si illustrano pertanto le problematiche inerenti alcune delle attività sopra richiamate:

1.1 IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI STATALI (edilizia di servizio)

Le attuali autorizzazioni di spesa risultano assolutamente inadeguate per il settore e tali da non consentire una ponderata programmazione di interventi, mentre è chiaro che solo la disponibilità di risorse in modo continuativo consentirebbe il mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare dello Stato.

Con il D.M. 21.6.2000 emanato in attuazione dell'art. 14 della L.109/94 e successive modificazioni sono state introdotte novità nel processo di programmazione degli interventi nel settore in argomento. (Programmazione triennale; elenco annuale dei lavori).

Entro il 30 settembre di ciascun anno vanno redatti gli schemi di programma triennale che successivamente vengono adottati. Poi a seguito dell'emanazione della legge di bilancio si procede all'aggiornamento definitivo degli stessi ed alla redazione dell'elenco annuale dei lavori che possono essere realizzati a fronte delle risorse disponibili.

L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora un'adeguata pianificazione degli interventi per l'adeguamento degli immobili demaniali o adibiti a pubblici uffici alle prescrizioni di cui alle leggi 46/90 e 626/94.

Si evidenzia che l'adeguamento degli impianti elettrici costituisce un preciso obbligo comunitario, la cui inosservanza o ritardo espone l'Italia a censura in sede comunitaria.

1.2 EDILIZIA GIUDIZIARIA

Il costante aumento del numero di detenuti, e le mutate esigenze degli stessi rendono necessario un continuo impegno finanziario dello Stato per adeguare, ampliare ed ammodernare le strutture esistenti nonché per realizzare nuovi istituti penitenziari.

Il divario tra le reali esigenze ed i mezzi finanziari disponibili, ha finora permesso soltanto la soluzione di alcuni dei problemi prioritari e non ha consentito la soluzione completa dei problemi stimati.

Al riguardo sembra necessario precisare che gli stanziamenti recati alle leggi del settore dal 1971 in poi, sono stati più volte rimodulati dalle successive leggi finanziarie che hanno disposto lo slittamento di parte delle quote annuali.

Per effetto di tali disposizioni, succedutesi negli anni, l'attuazione del programma di ristrutturazione e completamento degli istituti penitenziari ha subito un forzato rallentamento.

In merito a singole problematiche coinvolgenti il settore edilizio penitenziario si segnala che, relativamente alla dibattuta questione della sicurezza, è emerso che in prossimità di numerosi istituti penitenziari, costruiti originariamente ad adeguata distanza dalle zone edificate, la cui

sicurezza veniva quindi garantita dalla presenza nelle vicinanze di ampie aree agricole, sono progressivamente sorti, a seguito delle espansioni della rete urbana, complessi edilizi sempre più ravvicinati vanificano ogni opera di sicurezza passiva degli istituti stessi.

Dovranno essere ricercate soluzioni tecniche e normative al problema messo in luce che si presentano alquanto complesse.

Nell'ambito della generale esigenza di recuperare una migliore fruibilità dei centri storici, ferme restando le finalità di ordine pubblico assolte dagli istituti di pena in relazione alle mutate esigenze sociali, è possibile riconvertire edifici di interesse storico, attualmente adibiti ad istituti penitenziari ma inadeguati a soddisfare le specifiche necessità del settore.

Detta possibilità imporrà la dismissione di alcune vecchie strutture e, atteso l'attuale stato di sovraffollamento carcerario, la realizzazione di nuovi istituti in sostituzione degli esistenti..

1.3 ATTUAZIONE DEL D.L.VO 96/93 (aree sottoutilizzate)

Per la definizione delle situazioni previste dagli art. 9 e 9 bis del D. L.vo 96/93 é successive integrazioni e modificazioni, annualmente il CIPE delibera lo stanziamento utilizzabile sui fondi di cui all'art. 19 del D. L.vo medesimo.

In relazione a dette delibere si procede agli impegni e pagamenti delle somme dovute agli aventi diritto a titolo di corrispettivo per lavori, transazioni per contenzioso, rate di anticipazioni agli Enti concessori, ecc.

Pertanto i criteri e gli obiettivi in questo settore sono correlati alle decisioni del predetto Comitato.

Si evidenzia a riguardo che il mancato stanziamento di fondi negli ultimi esercizi da parte del Cipe non ha permesso il regolare svolgimento delle funzioni di liquidazione della spesa per i provvedimenti che potevano essere assunti, potendo così disporre solo di somme relative a residui impegni contabili, ovvero di stanziamento o riversate per recupero crediti.

In alcuni casi si é proceduto al pagamento mediante ordinativo in conto sospeso a seguito di decisioni giurisdizionali, con aggravio di spese legali ed accessori.

Per una attività programmatica più incisiva occorrerebbero stanziamenti riconducibili a quelli autorizzati per ciascun esercizio nei primi anni duemila, in ognuno dei casi sopra richiamati, e cioè almeno 330 m.e. per l'edilizia di servizio, 150 m.e. per l'edilizia giudiziaria, 100 m.e. per la definizione dei progetti di cui al D.L.vo n. 96/93, in carenza dei quali inevitabilmente la corrente attività di settore non può che ridursi a livelli minimi, sulla base degli attuali stanziamenti di bilancio autorizzati per 122 m.e., 5 m.e., e zero m.e. rispettivamente (esclusi i predetti fondi FAS).

MISSIONE 19.3

Come prima accennato, per quanto di competenza si sono registrati alcuni decrementi, per le esigenze di politica economica, oltre al termine della legge di finanziamento per Roma Capitale.

In entrambi i casi si era trattato di rifinanziamenti autorizzati con legge finanziaria, in riferimento alle leggi di origine.

Per gli stanziamenti relativi ad interventi per il Belice, con relativa disposizione sono state autorizzate le ulteriori somme di 2 m.e. per gli anni 2010 e 2011.

Le relative attività che saranno poste in essere saranno di prosecuzione delle definizioni contabili amministrative per le opere già ultimate o già in corso di esecuzione in relazione ai settori relativi alla missione considerata, in precedenza richiamati.

Missione Infrastrutture pubbliche e logistica (14)/ Programma Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5)

DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE

Direttore generale ing. Francesco Iadevaia

Legge 28.5.2004, n. 139 art. 2 comma 2 – conversione del D.L. 29.03.2004, n. 79

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe"

Durata : anni 15

La legge assicura l'assegnazione di due limiti di impegno quindicennali rispettivamente pari a euro 1.570.000 a decorrere dall'anno 2006 e a euro 785.000 a decorrere dall'anno 2006, destinati alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe per le quali non sia stata rinnovata o richiesta la concessione e per le quali non abbia avuto luogo la dismissione definitiva della diga, così da costituire una condizione di rischio per le popolazioni a valle.

Alla definizione degli interventi per la messa in sicurezza sulle dighe di cui in precedenza si provvede, *nei casi in cui sussistano le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza*, mediante l'adozione di ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, con contestuale nomina, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della medesima legge n. 225 del 1992, di uno o più Commissari delegati, di comprovata professionalità tecnico-scientifica o amministrativa, a cui affidare l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla eliminazione delle situazioni di pericolo

Ammontare complessivo dei finanziamenti:

Cap. 7280 p.g. 2	€	23,55 milioni di euro
Cap. 7280 p.g. 3	€	11,77 milioni di euro
Totale	€	35,32 milioni di euro

Ammontare annuale dei finanziamenti:

Cap. 7280 p.g. 2	€	1.570.000,00
Cap. 7280 p.g. 3	€	785.000,00
Totale	€	2.355.000,00

Nell'anno 2006 sono stati stipulati due contratti di mutuo relativi ai due limiti di impegno.

Nel corso dell'anno 2010 è stato erogato, da parte dell'Istituto bancario finanziatore dei mutui previsti dalla norma in esame, al Commissario Delegato, al fine della realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe, € 2.000.000,00.

Legge 18.11.1998, n. 398 – Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP.

Durata : anni 20

La legge prevede un contributo ventennale di L. 30.000.000.000 annui a favore dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese EAAP, a decorrere dal 30.9.1999 (e fino al 31.3.2019) per il risanamento economico-finanziario dell'ente.

Il contratto di mutuo stipulato con la Banca di Roma in pool con la Banca Mediterranea prevede che l'importo delle rate d'ammortamento sarà corrisposto direttamente da questo Ministero e l'EAAP si obbliga ad utilizzare tali somme per contrarre mutui, o effettuare altre operazioni finanziarie, per il rimborso di capitali e interessi, al fine di pervenire al risanamento economico-finanziario.

Ammontare complessivo del finanziamento

Cap. 7156 p.g. 1 € 309,88 milioni

Ammontare annuale del finanziamento

Cap. 7156 p.g. 1 € 15.493.706,96

Ammontare pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2010 € 15.493.706,96

Inoltre è da tener presente che la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche gestisce anche il capitolo 1366 "Somma occorrente per la sistemazione di rapporti finanziari ai fini e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 6 del trattato Lateranense con la Santa Sede".

Programma 11 Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali (dal 2011 il programma 11 comprende anche il programma 4)

DIREZIONE GENERALE PER INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E PER L'INTEROPERABILITA' FERROVIARIA
Direttore generale dr. Vincenzo Cinelli

Con legge finanziaria 2011 la disponibilità dei fondi sui capitoli di competenza della scrivente Direzione Generale risulta essere la seguente:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA
7562	Contributi per la realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e di Torino	0,00	4.000.000,00
7565	Spese per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano	10.500.000,00	10.500.000,00
7569/pg. 91	Somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti in conto capitale relativi al soppresso capitolo di provenienza n. 7762	0,00	43.000.000,00

In particolare per detti capitoli si rappresenta che:

CAPITOLO 7562 – *Contributi per la realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e Torino* (art. 3 Legge 194 18.06.1998) – impegni pluriennali.

L'art. 3 della legge 18 giugno 1998 n. 194, ha previsto interventi nel settore del trasporto rapido di massa e ferroviario, autorizzando il Ministro dei trasporti e della navigazione a concedere un **contributo dodecennale** del 10 per cento della spesa di investimento, come segue:

L. 150 miliardi (€ 77.468.534,86) per il Comune di **Milano**,

L. 420 miliardi (€ 216.911.897,62) per il Comune di **Torino**,

pari complessivamente a lire 50 miliardi (€ 25.822.844,95) per ciascuno dei 10 anni dal 1998 al 2007 e a lire 35 miliardi (€ 18.075.991,46) per gli anni 2008 e 2009.

Con **D.D. n. 80** del 20/09/1999 è stato autorizzato l'impegno complessivo pari ad **euro 75.206.660,70** risultante da n. 12 clausole complessive, di cui 10 di € 6.597.075,50 cad. e n. 2 clausole di € 4.617.952,85 cad. a favore del Comune di Milano.

Con **D.D. n. 6970** del 28/11/2000 è stato autorizzato l'impegno di **euro 98.023.519,07**, risultante da n. 12 clausole posticipate complessive, di cui n. 10 clausole di € 8.598.554,34 cad. (L. 16.649.122.806) e n. 2 clausole di € 6.018.988,04 cad. (L. 11.654.385.964), a favore del Comune di Torino.

Con **D.D. n. 2165** del 19/04/2001 è stato autorizzato l'impegno di **euro 118.888.378,20** (L. 230.200.000.000) risultante da n. 12 clausole posticipate complessive, di cui n. 10 clausole di euro 10.428.804,87 cad. (L. 20.192.982.000) e n. 2 clausole di euro 7.300.164,75 cad. (L. 14.135.090.000), a favore del Comune di Torino.

Con **D.D. n. 3062** del 29/12/2006 è stato autorizzato l'impegno di **euro 1.588.522,32** risultante da n. 8 clausole posticipate di euro 198.565,29 cad. (n. 2 rate semestrali da € 99.282,65).

Nell'esercizio finanziario 2009, come previsto dalla legge 194/1998, si è concluso lo stanziamento di competenza delle somme sul capitolo in argomento e nell'esercizio 2010 sono stati ultimati i pagamenti relativi ai decreti di impegno 6970/2000 e 2165/2001 a favore del Comune di Torino. Restano da erogare, pertanto, l'ultima annualità del decreto di impegno n. 80/1999 riferito al Comune di Milano e le ultime quattro annualità riferite al decreto di impegno a favore del comune di Torino n. 3062/2006. Considerato che il decreto da ultimo citato prevede uno stanziamento di competenza fino all'anno 2012, si rappresenta l'opportunità di provvedere allo stesso per un importo pari ad euro 198.564,29 per ciascuno degli esercizi fino al 2012.

CAPITOLO 7565 – l’art. 45, comma 2, della legge n. 448/2001 ha autorizzato – per la *realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano* – limiti di impegno quindicennali di 1,5 milioni di euro a decorrere dal 2002, 4 milioni di euro a decorrere dal 2003 e di 5 milioni di euro a decorrere dal 2004 a favore della Regione Lombardia.

Con D.D. n. 7171 del 4/12/2002 è stato autorizzato il limite di impegno quindicennale della somma di euro 1.500.000 a decorrere dall’anno 2002 fino all’anno 2016; con D.D. n. 1704 del 31/03/2003 è stato autorizzato il limite d’impegno quindicennale della somma di euro 4.000.000 a decorrere dall’anno 2003 fino all’anno 2017; con D.D. 1013 del 9/03/2004 è stato autorizzato il limite di impegno quindicennale della somma di euro 5.000.000 a decorrere dall’anno 2004 fino all’anno 2018.

La D.G. scrivente provvede annualmente all’emissione di un decreto di pagamento a favore della Regione Lombardia dell’importo di euro 5.000.000,00 di cui al p.g. 3 del cap. 7565 e successivamente, dietro richiesta dell’ente beneficiario, allo svincolo dell’intero importo di euro 10.500.000,00 del capitolo in questione, a copertura dell’operazione finanziaria “Bond Lombardia” effettuata dalla Regione Lombardia. Si rappresenta, pertanto, la necessità di provvedere allo stanziamento di bilancio fino al completamento del finanziamento in argomento per un importo pari ad euro 10.500.000,00 annui, così suddivisi:

PG. 1 – euro 1.500.000,00 annui

PG. 2 – euro 4.000.000,00 annui

PG. 3 – euro 5.000.000 annui

CAPITOLO 7569/pg. 91 ex cap. 7762. Le leggi 341/95, 641/96, 135/97 e 208/98 hanno stanziato a favore della Società FS s.p.a. contributi per un importo pari ad € 466.825.391,09 finalizzati alla *realizzazione di un programma d’interventi che prevede l’esecuzione di opere infrastrutturali nonché l’acquisto/revamping di materiale rotabile* da destinare alle Regioni del Mezzogiorno nelle cosiddette aree depresse.

In particolare, la legge 341/95 recava una previsione di L. 318,900 miliardi (€ 164.698.105,11), la legge 641/96 di L. 70,000 miliardi (€ 36.151.982,93), la legge 135/97 di L. 485,000 miliardi (€ 250.481.596,05) e la legge 208/98 di L. 30,000 miliardi (€ 15.493.706,97).

L’art. 30 della legge 144/99 ha ridotto ad € 465.043.392,71 le assegnazioni a disposizione della Società FS per la realizzazione del programma.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, si è provveduto alla liquidazione, a favore della società FS Spa, della quarta rendicontazione pari ad euro 35.406.714,36, per cui, a fronte di impegni complessivi pari ad euro 310.508.059,30 al 31.12.2010 risultano pagati euro 215.422.054,46, restando da pagare euro 95.086.004,84.

Relativamente alle risorse destinate all'acquisto/revamping di materiale rotabile, a fronte di impegni pari ad euro 154.535.333,41 stipulati dalla Direzione Generale T.I.F. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione nel corso degli anni 2001/2003, risultano pagati nell'esercizio finanziario 2005 euro 30.907.066,69, quale anticipazione del 20% dell'impegno complessivo assunto; al 31.12.2010 restano da pagare euro 123.628.266,72.

Tenuto conto della complessità del problema circa la proprietà del materiale rotabile si è deciso di addivenire alla stipula di un'apposita convenzione con Ferrovie dello Stato Spa e Trenitalia Spa. Si è, attualmente, in attesa dell'avviso preliminare del MEF richiesto dal Consiglio di Stato, al cui parere la citata Convenzione è stata sottoposta nel 2009.

Sul capitolo 7569/pg91 sono iscritte somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale del soppresso capitolo di provenienza n. 7762.

Nel corso dell'E.F. 2009 sono state riscritte e impegnate somme pari ad euro 120.847.207,64 di cui ad oggi risultano pagate per un importo pari ad euro 73.210.136,12. Si è in attesa delle successive rendicontazioni da parte di FS Spa, nonché della definizione della succitata convenzione circa la proprietà del materiale rotabile, onde provvedere alla liquidazione delle restanti somme impegnate, pari ad euro 47.637.071,52 nonché alla richiesta di reinscrizione di ulteriori somme in perenzione amministrativa.

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI

Direttore generale d.ssa Barbara Marinali

La Direzione generale per infrastrutture stradali amministra leggi di spesa a carattere pluriennale attraverso la gestione dei sotto indicati capitoli di bilancio, tutti appartenenti alla Missione 14 *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*:

Legge base: D.L. 30 settembre 2005, n. 203 – Legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248, art. 11 quaterdecies, comma 17, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge: Lavori di raccordo stradale tra le SS.PP. 231 e 238.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

In data 20.12.2007 è stata stipulata la Convenzione n. 29801 tra il Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Amministrazione Provinciale di Bari e l'ANAS S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collegamento tra le SS.PP. 231 e 238 in attuazione della Legge n. 248/05, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

In considerazione degli accantonamenti operati sul capitolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, comma 507, questa Direzione – con D.M. n. 29819 del 20.12.2007 – ha disposto, a valere sul capitolo **7355**, l'impegno della somma complessiva di € 13.154.428,43.

Nel 2008, è stato autorizzato – in favore di ANAS S.p.A. – il pagamento della somma di € 839.132,10 quale prima annualità del contributo in argomento ed è stato, altresì, disposto - a seguito di disaccantonamento dei fondi – l'impegno della somma di € 412.856,10, ad integrazione dell'impegno relativo all'annualità 2008 assunto con il sopra citato D.M. n. 29819 del 20.12.2007.

Nell'esercizio finanziario 2009, a seguito di ulteriore disaccantonamento di fondi, la relativa annualità è stata rideterminata in € 999.117,00; di tale somma è stato disposto il pagamento.

Pertanto, ad oggi, la somma complessivamente impegnata sul capitolo 7355 per la realizzazione dei lavori sopra indicati ammonta ad € 14.335.423,53.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stato disposto il pagamento della somma di € 1.000.000,00.

Legge base: 2 luglio 2004, n. 164, art. 1.

Durata: 15 anni (2005 – 2019).

Scopo della legge:

Realizzazione di interventi straordinari volti all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di carattere viario e ferroviario ed alla riqualificazione urbana della città di Parma, scelta dall'Unione europea quale sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La disposizione normativa in oggetto ha autorizzato, in favore del Comune di Parma, un limite di impegno quindicennale pari ad euro 6.450.000,00 a decorrere dall'anno 2005.

I suddetti fondi sono stati interamente impegnati sul capitolo **7480** e, a decorrere da dicembre 2006, si sta provvedendo al pagamento delle rate dei mutui – con scadenza semestrale – contratti dai vari comuni con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nel 2010 è stata erogata la somma complessiva pari ad € 6.153.648,48.

Legge base: 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 452.

Durata: 12 anni (2005 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione di opere di viabilità stradale e autostradale speciale e di grande comunicazione, connesse al percorso di cui alla Convenzione tra l'Italia e la Francia, conclusa a Roma il 24 Giugno 1970 (ratificata e resa esecutiva con la legge n. 475 del 18.06.1973).

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) ha ridotto il contributo ad € 3.000.000,00, per il triennio 2006-2008.

In data 14.11.2006 è stato stipulato - tra questo Ministero ed ANAS S.p.A. – apposito disciplinare regolante il finanziamento di cui alla norma in oggetto.

Con D.M. n. 4795 del 29.11.2006 si è provveduto, contestualmente all'approvazione del suddetto disciplinare, all'impegno della spesa complessiva di € 54.000.000,00 a valere sul capitolo **7481**, in favore dell'ANAS S.p.A..

Con successivo D.M. n. 6389 del 19.04.2007 è stata erogata la somma di € 3.000.000,00.

Nel 2008, a seguito dell'accantonamento dei fondi operato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'impegno relativo al medesimo anno è stato ridotto ad € 2.517.396,28.

Negli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010 non si è proceduto ad alcun pagamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, è in corso l'iter di svolgimento delle procedure di gara.

Legge base: 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, comma 86.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Interventi di completamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'autostrada Torino-Savona

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7483**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3224 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,02, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5472 del 18.11.2008 e n. 5827 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,02, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,02.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 10.329.137,98.

Legge base: 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, comma 87.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione della variante di valico autostradale Firenze-Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7484**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3223 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,02, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5473 del 18.11.2008 e n. 5828 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,02, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,02.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 10.329.137,98.

Legge base: 23 maggio 1997 n. 135, art.19 bis, comma 1;
20 ottobre 1997 n. 345, art. 1.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7485**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 38.734.267,00.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 23.334.267,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 30.800.000,00 per il 2007 ed € 15.400.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7485, uno stanziamento di € 23.334.000,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3073 del 10.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 23.334.000,00, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 5.537.840,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 15.400.267,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5474 del 18.11.2008 e n. 5829 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.938.107,00 contestualmente al pagamento della somma pari ad € 15.400.267,00.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 44.272.107,00, di cui € 38.734.267,00 in conto competenza 2009 ed € 5.537.840,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 38.734.267,00.

Legge base: 24 dicembre 2003 n. 350, art. 3, comma 130.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge:

Completamento ed ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la strada statale n. 32 e la strada provinciale n. 299.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La disposizione normativa, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento sopra descritto, ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di € 3.500.000,00 a decorrere dal 2005.

In data 19.12.2006 è stato stipulato apposito disciplinare tra questo Ministero e l'ANAS S.p.A. regolante il finanziamento *de quo*.

Con successivo D.M. n. 5746 del 28.12.2006, registrato alla Corte dei Conti in data 28.02.2007, è stato approvato il sopra citato disciplinare ed è stato, altresì, disposto – a valere sul capitolo **7497** - l'impegno della somma complessiva di € 52.500.000,00.

L'erogazione del contributo annuo, per il periodo 2007-2021, avviene a seguito di richiesta da parte di ANAS S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del suddetto disciplinare.

Nel corso del 2010, si è provveduto ad erogare la relativa annualità pari ad € 3.500.000,00.

Legge base: 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 136.

Durata: 3 anni (2006 – 2008).

Scopo della legge:

Completamento delle opere infrastrutturali di accessibilità al Polo esterno della fiera di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La legge sopra indicata ha autorizzato le seguenti spese:

- in favore di ANAS, per le opere di viabilità, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008;

- in favore del comune di Milano, per la realizzazione dei collegamenti pubblici e delle opere di interscambio a servizio del Polo esterno, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, ora Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, è il **7499**.

Questa Direzione Generale ha stipulato una convenzione con ciascuno dei due enti beneficiari del finanziamento in argomento.

A seguito degli accantonamenti operati sul capitolo in oggetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) art. 1, comma 507, si è provveduto ad impegnare, nel 2007, la somma complessiva pari ad € 19.808.627,08 (relativa al periodo 2006 – 2008), di cui € 9.904.313,54 in favore dell'ANAS S.p.A. ed € 9.904.313,54 in favore del Comune di Milano.

Nell'esercizio finanziario 2008, è stata accantonata sul capitolo 7499 – in termini di competenza – l'ulteriore somma pari ad € 174.370,09.

Pertanto, a tutto il 2008, la somma complessivamente impegnata sul capitolo in argomento ammonta ad € 19.634.256,99.

Nel 2008 è stata erogata la somma complessiva di € 1.980.862,70.

Nel corso degli esercizi finanziari 2009 - 2010, non si è proceduto ad alcun pagamento in quanto non si sono verificate le condizioni previste nelle sopra citate convenzioni.

Legge base: 3 agosto 1998, n. 295, art. 3, comma 1.
23 dicembre 1998, n. 448, art. 50, lett.g).

Durata: 15 anni (fino al 2017).

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La prima disposizione normativa sopra citata, per gli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale (in particolare delle tratte Asti – Cuneo e Siracusa – Gela), ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dei LL.PP. da ripartire con provvedimento del Ministro dei Lavori Pubblici sulla base delle esigenze di adeguamento della rete autostradale e delle risultanze della revisione delle concessioni, operata ai sensi della delibera CIPE del 20.12.1996.

In particolare, l'art. 3 autorizza limiti di impegno quindicennali di lire 53,800 miliardi per il 1999 e di lire 61,600 miliardi per il 2000.

La legge 448/98, all'art. 50, lett. g), autorizza, per gli interventi previsti dal sopra citato art 3, comma 1 della legge 295/98, ulteriori limiti di impegno di lire 50 miliardi a decorrere dal 2000 e di lire 20 miliardi a decorrere dal 2001.

Pertanto, con successivi decreti ministeriali sono stati disposti, in favore dell'ANAS S.p.A., limiti di impegno quindicennali per un importo complessivo di Meuro 1.983,50, con un contributo annuo di euro 129.320.808,00.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, per la gestione dei finanziamenti in oggetto, è il **7500**.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata – in favore di ANAS S.p.A

Legge base: 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 981.

Durata: 15 anni (2007-2021).

Scopo della legge:

Completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La norma sopra indicata ha autorizzato un contributo quindicennale di 5 milioni di euro – a decorrere dal 2007 – per il completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia, di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione per le Infrastrutture Stradali è il **7501**.

Con Decreto Interministeriale n. 299 del 30.12.2008, l'ANAS S.p.A. è stata autorizzata all'utilizzo del contributo pluriennale, con attualizzazione mediante contratto di mutuo.

Con D.M. n. 6292 del 30.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 75.000.000,00.

Non si è proceduto ad alcun pagamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, l'ANAS s.p.a. non ha ancora comunicato l'avvenuta stipula del mutuo.

Legge base: 1 agosto 2002, n. 166, art. 15.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge:

Realizzazione di un programma di interventi ed azioni diretti al miglioramento della sicurezza stradale sulla rete nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati con D.M. n. 2882 dell'8.08.2003, sul capitolo **7509**, per il periodo 2003-2017.

Poiché l'ANAS S.p.A. ha stipulato il mutuo in data 8.03.2006, i pagamenti (in conto residui) - in favore dell'istituto di credito finanziatore – con scadenza semestrale, hanno avuto inizio con la rata di ammortamento 30.06.2006.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 20.000.000,00.

Legge base: 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 453.

Durata: 15 anni (2006 – 2020)

Scopo della legge:

Lavori relativi alla strada statale n. 38 previsti dalla delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 per l'accesso alla Valtellina.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010: